

## **NEWS CFP CANOSSA**

**Lodi, 25 novembre 2009**

Si ricorda che con il mese di novembre termina il primo trimestre. In occasione delle udienze generali di dicembre verranno consegnati alle famiglie la valutazione degli obiettivi del primo trimestre e la scheda riepilogativa dei voti (pagella).

Si ricordano gli appuntamenti (udienze e incontri genitori):

- **Mercoledì 9 dicembre** dalle ore 14.15 alle 17.00 - Udienze genitori **classi prime e classe quarta**
  - **Mercoledì 16 dicembre** dalle ore 14.15 alle 17.00 - Udienze genitori **classi seconde e classi terze**
  - **Giovedì 21 gennaio** alle ore 16.00 – Incontro genitori **classi prime**
  - **Mercoledì 3 febbraio** alle ore 16.00 - Incontro genitori **classi seconde: presentazione stage**
  - **Giovedì 4 febbraio** alle ore 16.00 - Incontro genitori **classi terze e quarte: orientamento e prospettive in uscita**
- 

### **13° Giornata nazionale della colletta alimentare**

Sabato 28 novembre si svolgerà in tutta Italia la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus e dalla Compagnia delle Opere – Opere Sociali. Migliaia di volontari raccoglieranno, davanti ai supermercati che aderiscono all'iniziativa, generi alimentari destinati ad enti convenzionati (mense per i poveri, comunità per minori, banche di solidarietà, centri d'accoglienza, ecc.).

*"La confusione e lo smarrimento, in questo tempo di crisi, sembrano diventati lo stato d'animo più diffuso tra la gente. Imbattersi, però, in volti lieti e grati, per la sorpresa di essere voluti bene, scatena un desiderio e un interesse che trascinano fuori dal cinismo e dalla disperazione. Per questo anche quest'anno proponiamo di partecipare alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, perché anche un solo gesto di carità cristiana, come condividere la spesa con i più poveri, introduce nella società un soggetto nuovo, capace di vera solidarietà e condivisione del destino dei nostri fratelli uomini. "*

Anche la nostra scuola, attraverso il lavoro volontario di diversi docenti e allievi, partecipa a un gesto che in questi anni si è sempre dimostrato di grande aiuto per chi lo fa e di educazione alla carità per tutti, particolarmente nel momento faticoso che sta attraversando la nostra società.

Per questo l'invito è di devolvere una parte della propria spesa di sabato per riconoscere in questo gesto, pur così semplice, una corrispondenza inaspettata. Per informazioni su quali punti vendita aderiscono all'iniziativa oppure su come dare la propria disponibilità per fare il volontario è possibile chiamare lo 02.896.584.50 oppure visitate il sito [www.bancoalimentare.it](http://www.bancoalimentare.it).

Segnaliamo il testo di un volantino sulla sentenza della Corte Europea che chiede di togliere i crocifissi dalle aule scolastiche. Ci sembra una provocazione interessante e un' occasione di dialogo con chiunque.

### **UNA PRESENZA IRRIDUCIBILE**

*A proposito della sentenza della Corte europea sui crocifissi*

La sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo contro i crocifissi nelle aule scolastiche ha suscitato una vasta eco di proteste: giustamente quasi tutti gli italiani - l'84% secondo un sondaggio del *Corriere della Sera* - si sono scandalizzati della decisione.

«E voi chi dite che io sia?». Questa domanda di Gesù ai discepoli ci raggiunge dal passato e ci sfida ora.

Quel Cristo sul crocifisso non è un cimelio della pietà popolare per il quale si può nutrire, al massimo, un devoto ricordo.

Non è neppure un generico simbolo della nostra tradizione sociale e culturale.

Cristo è un uomo vivo, che ha portato nel mondo un giudizio, una esperienza nuova, che c'entra con tutto: con lo studio e il lavoro, con gli affetti e i desideri, con la vita e la morte. Un'esperienza di umanità compiuta.

I crocifissi si possono togliere, ma non si può togliere dalla realtà un uomo vivo. Tranne che lo ammazzino, come è accaduto: ma allora è più vivo di prima!

Si illudono coloro che vogliono togliere i crocifissi, se pensano di contribuire così a cancellare dallo "spazio pubblico" il cristianesimo come esperienza e giudizio: se è in loro potere - ma è ancora tutto da verificare e noi confidiamo che siano smentiti - abolire i crocifissi, non è nelle loro mani togliere dei cristiani vivi dal reale.

Ma c'è un inconveniente: che noi cristiani possiamo non essere noi stessi, dimenticando che cos'è il cristianesimo; allora difendere il crocifisso sarebbe una battaglia persa, perché quell'uomo non direbbe più nulla alla nostra vita.

La sentenza europea è una sfida per la nostra fede. Per questo non possiamo tornare con tranquillità alle cose solite, dopo avere protestato scandalizzati, evitando la questione fondamentale: crocifisso sì, crocifisso no, dov'è l'avvenimento di Cristo oggi? O, detto con le parole di Dostoevskij: «Un uomo colto, un europeo dei nostri giorni può credere, credere proprio, alla divinità del figlio di Dio, Gesù Cristo?».

Novembre 2009

**Comunione e Liberazione**